

REGOLAMENTO DIDATTICO 2023-24

Corso di Studio DESIGN E COMUNICAZIONE

1. Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Regolamento sull'Autonomia Didattica, di seguito denominato RAD, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Statuto, lo Statuto della Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- c) per Regolamento Generale, il Regolamento Generale della Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- d) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli, ai sensi della Legge 240/2010, emanato con DR n. 840 del 9 settembre 2013 e modificato con D.R. 1050 del 30/11/2023 (di adeguamento al D.M. 96/2023);
- e) per Decreti Ministeriali, di seguito denominati DM, i Decreti M.U.R. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree universitarie magistrali;
- f) per Corso di Studio, il Corso di Studio per il conseguimento della Laurea triennale in “Design e Comunicazione”;
- g) per Titolo di Studio, la Laurea triennale in “Design e Comunicazione”;
- h) per Coordinamento Didattico di Dipartimento, il gruppo costituito dai presidenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale e dal Direttore dello stesso o da un suo Delegato;
- i) per tutte le altre definizioni non esplicitamente richiamate si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Denominazione del Corso di Studio e classe di appartenenza.

La denominazione del corso, appartenente alla Classe L4 è Corso di Studio in “Design e Comunicazione”

Il Corso di Studio (CdS) è organizzato in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Il Corso di Studio in breve

La laurea triennale in “Design e Comunicazione” forma designer in grado di indagare scenari contemporanei, per individuare bisogni latenti e conformare risposte in termini di prodotti e servizi materiali e immateriali. Le tre direttrici di formazione riguardano il prodotto, lo spazio, la comunicazione. Il Corso persegue il duplice obiettivo di strutturare metodi / processi / prototipi / prodotti e l'appropriata comunicazione. Il CdS in “Design e Comunicazione” del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha sede in Aversa, Abbazia di San Lorenzo ad septimum.

4. Articolazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio ha durata triennale, 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi e non prevede curricula ad esclusione di casi particolari (malattie, impossibilità del raggiungimento della sede dovuta a ridotta mobilità certificata dallo studente, ecc.) che saranno valutati dal CCdS. Nello specifico, il CdS è strutturato in tre annualità: la prima pari a 60 crediti formativi universitari (CFU), la seconda pari a 60 CFU, la terza pari a 60 CFU (a partire dal Manifesto degli studi A.A. 2023/2024). Il Manifesto degli Studi si compone di insegnamenti che, a conclusione del corso didattico, prevedono una valutazione da parte del Docente secondo la tipologia dell'esame di profitto (votazione positiva da 18 a 30 e 30 e lode) oppure dell'idoneità (valutazione positiva senza votazione). Per ottimizzare e favorire l'apprendimento degli obiettivi formativi del CdS, il calendario didattico prevede 2 Quadrimestri per annualità, in modo tale da consentire allo studente di seguire gli insegnamenti con frequenza obbligatoria e di sostenere l'esame di profitto e/o di idoneità. I due quadrimestri prevedono intervalli mensili nei quali sostenere gli esami di profitto e le idoneità. Agli studenti in corso che risultano iscritti al CdS durante la durata legale dello stesso, è assicurato un numero di sedute di esame a norma di legge, mentre gli studenti fuori-corso, coloro che risultano iscritti oltre la durata legale del CdS e dunque nella condizione di essere liberi dall'obbligo della frequenza dei corsi, possono sostenere nelle date a loro dedicate gli esami arretrati. L'orario delle lezioni è progettato al fine di compattare la frequenza in Dipartimento consentendo il tempo necessario per assolvere allo studio individuale, allo svolgimento del tirocinio, di eventuali sopralluoghi e di eventi organizzati dal Dipartimento. È possibile accedere alla prova finale dopo aver acquisito 176 CFU; tale Prova finale (4 CFU) è integrata al percorso del Tirocinio curriculare (8 CFU) e può svolgersi di concerto con l'azienda ospitante il laureando. Il Manifesto degli studi riporterà ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso.

5. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Gli obiettivi formativi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Il percorso formativo si sviluppa in tre anni. Durante il primo anno sono acquisite le competenze di base teoriche, tecniche e metodologiche necessarie all'introduzione dello studente alla pratica progettuale, quelle correlate alla percezione, al disegno e alla rappresentazione, alla cultura storica del progetto, alla formazione di base scientifica necessaria a gestire le competenze tecnico scientifiche e alla formazione di base tecnologica e ingegneristica utile a iniziare a dimensionare strutturalmente gli artefatti di design e a caratterizzarne le qualità materiche, e le Abilità per la Rappresentazione Digitale. Nel corso del secondo anno sono approfondite le conoscenze di base affrontate al primo anno come quelle storiche, viene introdotto l'ambito dell'interior design attraverso il progetto di interni. Sono integrate le conoscenze legate all'applicazione della grafica all'ambito della comunicazione e le competenze tecniche utili per l'inserimento nel mondo del lavoro-Media Design skill per approdare alla pratica progettuale conclusiva sullo sviluppo di nuovi prodotti in cui gli studenti sono sollecitati a coordinare conoscenze progettuali, storico-critiche, tecnico-scientifiche e rappresentative. Viene introdotta la progettazione degli spazi aperti. Sono introdotti i principi tecnico-scientifici della Fisica Tecnica. L'esame di inglese collocato a metà percorso consente agli allievi di estendere i loro riferimenti all'ambito geografico internazionale. Il terzo anno conduce a compiere il percorso di completamento dell'acquisizione di metodi e strumenti progettuali per il design del prodotto

e della comunicazione attraverso un laboratorio progettuale in cui gli allievi progettano sistemi integrati di prodotti e servizi facendo riferimento agli scenari esigenziali e di tendenza del mercato e della società contemporanea. Le competenze acquisite sulla progettazione e sulla storia dell'Architettura e del Design sono ulteriormente rafforzate attraverso il Laboratorio di Progettazione degli Spazi per L'abitare. Lo studente acquisisce conoscenze specifiche e professionalizzanti legati al restauro la valutazione economica del prodotto, ed ha la possibilità di scegliere tra ambiti di progetto differenziati e specifici attraverso l'offerta formativa degli insegnamenti a scelta. Il percorso si conclude con una prova finale che consiste in un'esperienza progettuale che simula un lavoro professionale in modo che lo studente acquisisca conoscenze legate alla progettazione esecutiva di prodotti, sistemi di comunicazione e allestimenti di interni. Il tirocinio presso aziende selezionate in relazione al profilo dell'allievo e la preparazione di un elaborato progettuale, sotto la guida di un tutor, completeranno il percorso formativo.

6. Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati

La dimensione formativa conferisce al laureato esperienze in grado di favorire il suo inserimento lavorativo nei comparti produttivi caratteristici del Design e della Comunicazione. Il Titolo di Studio prevede i seguenti sbocchi professionali: Designer - LANDesigner - Media strategy designer - Mobility designer - Interior designer - Store designer - Pharmafoodesigner - Product designer - Brand designer - Exhibit designer - Urban Landscape/Spatial designer - Car designer - Designer for Cultural Heritage – Ecodesigner, Material Designer. I laureati in Design e Comunicazione possono proseguire gli studi presso il medesimo Dipartimento che offre a tale scopo due differenti Corsi di Laurea Magistrale: LM- 12 Laurea Magistrale in “Design e Innovazione strutturata in tre curricula: Prodotto, Comunicazione, Moda”, LM- 4 Laurea Magistrale in Planet Life Design- Corso di Laurea inter Ateneo con l’Università degli studi di Perugia e sede ad Assisi.

Il Corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT): Grafici - (3.4.4.1.1) Allestitori di scena - (3.4.4.1.2).

7. Risultati di Apprendimento Attesi

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

Il CdS mira a trasferire agli studenti strumenti culturali e critici al fine di renderli consapevoli sui seguenti temi: l'evoluzione delle tendenze del design di prodotto, dei dispositivi comunicativi, degli stili di vita contemporanei; i processi produttivi tradizionali e innovativi; gli aspetti funzionali dei prodotti industriali; gli aspetti percettivi e formali legati al progetto di artefatti materiali e immateriali che convergono nella definizione di ecodesign.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE:

Il CdS si propone di consentire agli studenti di acquisire le conoscenze necessarie per progettare prodotti industriali e comunicativi, materiali e immateriali, dall'analisi delle esigenze del mercato e dell'utenza alla elaborazione dell'incipit/concept, alla selezione dei materiali e dei processi produttivi, alla definizione dei requisiti ambientali e sociali nell'intero ciclo di vita, alla progettazione e realizzazione di modelli digitali e/o analogici. Il CdS in Design e Comunicazione intende formare designer in grado di progettare processi, prodotti e servizi sostenibili in numerosi ambiti di applicazione tali da rispondere alle esigenze del territorio produttivo campano e del mercato del lavoro nazionale e internazionale. Il CdS DC mira a

trasferire agli studenti strumenti culturali e critici che possano renderli consapevoli dell'evoluzione delle tendenze del design di prodotti e dispositivi comunicativi in relazione agli stili di vita contemporanei, dei processi produttivi tradizionali e innovativi, degli aspetti funzionali dei prodotti artigianali e industriali, dei caratteri percettivi e formali legati al progetto di artefatti materiali e immateriali. In particolare, il CdS durante il triennio formativo implementa e verifica un format didattico innovativo fondato su focus connotativi dell'intero processo di design e della sua comunicazione, intorno ai quali sono raggruppati gli insegnamenti specifici dell'anno in corso. In maniera particolare al 1 anno: Basic design, Communication design, Sustainable design; al 2 anno: Digital design, Product Ecodesign, Interior design, Visual Design; al 3 anno: Conscious design, Product Service System Ecodesign PPSE. Nel CdS DC gli studenti acquisiscono le conoscenze necessarie a progettare artefatti, prodotti grafici e di comunicazione visiva analogica e digitale, strumenti per l'organizzazione e la comunicazione di eventi per l'allestimento, anche temporaneo, di spazi interni ed esterni, utilizzando metodi didattici innovativi finalizzati alla formazione di professionisti versatili e duttili, in grado di affrontare le complessità del design contemporaneo nei suoi aspetti specifici interdisciplinari. Gli insegnamenti saranno erogati in lingua italiana.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO: Il CdS intende trasferire agli studenti le capacità di autonomia critica e di giudizio necessarie a sviluppare progetti innovativi e adeguati alla complessità della società contemporanea e del mercato locale/globale. Il CdS forma designer in grado di indagare scenari emergenti, per individuare bisogni latenti e conformare risposte in termini di prodotti, servizi materiali e/o immateriali, spazi.

ABILITÀ COMUNICATIVE: Il CdS eroga contenuti didattici specificamente orientati a conferire agli studenti capacità comunicative e relazionali che consentano loro di interagire con le diverse figure professionali tecniche e umanistiche coinvolte nel processo di design come ingegneri, agronomi, informatici, fisici, sociologi, psicologi, medici, biologi, economisti.

8. Comitato di indirizzo

Il CdS assicura una revisione periodica delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei propri obiettivi formativi e dei profili professionali e occupazionali. A tal fine, il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (docenti, studenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del modo della produzione) sia direttamente che attraverso studi di settore e prevede un Comitato di Indirizzo, formato da rappresentanze accademiche, da esponenti del mondo delle Istituzioni, nonché delle associazioni di impresa del comparto MODA e DESIGN, che approfondisce e fornisce elementi utili a valutare le effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ad apportare eventuali correttivi. Attraverso un'attività di consultazione continua tra le parti si propone gli obiettivi di incrementare il dialogo con le imprese, di rafforzare le competenze digitali in risposta alle esigenze del tessuto imprenditoriale del territorio, di aggiornare i profili formativi in uscita in linea con i nuovi bisogni del territorio e delle aziende, di potenziare il tirocinio quale concreta opportunità di avviamento al mondo del lavoro, nonché di arricchire il dialogo tra discipline trasversali per promuovere nuove connessioni e ricerche congiunte, anche in un'ottica di ricerca e sviluppo in tema di sostenibilità.

9. Requisiti e modalità di ammissione

Il CdS è a numero programmato locale, per l'a.a 2023-2024 pari a 184 (centottanta quattro) posti totali, così distribuiti: __180 (centottanta) posti destinati ai cittadini italiani, ai cittadini comunitari ed ai cittadini non comunitari residenti in Italia, di cui all'art. 26 della Legge 189/2002; __4 (quattro) posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero. L'accesso avverrà attraverso attività di selezione in presenza o con sistemi a distanza. Gli studenti ammessi al Corso di Laurea sono coinvolti nelle prime settimane di avvio della didattica in un seminario di valutazione e a seguire sono attivati percorsi di tutorato, dedicati al recupero delle lacune emerse.

10. Tipologia delle forme didattiche

L'organizzazione didattica è così configurata:

_Corsi monodisciplinari: Prevalentemente di carattere storico-critico e scientifico orientati ad acquisire capacità critiche e conoscenze di base.

_Laboratori: Insegnamenti che integrano saperi teorici ad applicazioni pratico/operative e che attraverso modalità didattiche di tipo esperienziale trasferiscono agli studenti metodi e processi progettuali per lo sviluppo di artefatti e per la loro comunicazione.

_Seminari: Il percorso formativo, oltre a prevedere la didattica degli insegnamenti precedentemente descritti, prevede la partecipazione da parte degli studenti a 'Eventi' scientifico-culturali, incontri e lezioni di docenti, professionisti, esperti nazionali e internazionali consistenti nella discussione di temi di attualità disciplinare secondo un programma condiviso e pubblicizzato sul sito web del Dipartimento (ad esempio, il ciclo di eventi 'Storie di Architettura e Design').

_Mostre: Gli allievi sono invitati a partecipare alle mostre didattiche nelle quali presentano il prodotto finale dei Corsi da loro svolti, attraverso disegni, modelli, progetti esecutivi, prototipi, plastici, proiezioni. Gli studenti sono altresì invitati a partecipare alla Mostra degli elaborati dei laureandi in occasione della loro Prova Finale.

11. Crediti Formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 8 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocini Curriculari).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente articolato in: Lezioni Frontali; Attività laboratoriali; Seminari; Attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico; Studio autonomo necessario per completare la sua formazione. In particolare, per lo studio autonomo sono previste non meno di 12,5 ore per ogni CFU e non meno di 10 ore per ogni CFU per le attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico (art. 10, c. 4 del RAD).

12. Elenco Insegnamenti con s.s.d. e relativi CFU

Il Corso di Laurea si articola negli insegnamenti di cui all'ALLEGATO 1 (Manifesto degli studi), che indica per ciascun insegnamento i relativi SSD e CFU.

13. Insegnamenti a scelta e relativi CFU

Gli insegnamenti a scelta dello studente possono essere individuati nell'ambito o al di fuori dell'offerta formativa del Corso di Studio e vengono definiti annualmente e riportati nel Manifesto degli Studi. Eventuali insegnamenti a scelta indicati dagli studenti al di fuori dell'offerta formativa del CdS devono essere preventivamente approvati dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS). Qualora svolti presso altri Atenei o strutture didattiche equivalenti, devono riportare oltre al numero dei CFU anche il voto conseguito, espresso in trentesimi. Qualora quest'ultimo non sia espresso in trentesimi il Consiglio di Corso di Studi provvederà a determinarne e a porne l'equivalenza al Consiglio di Dipartimento.

14. Obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

Il Corso di Studio prevede per tutti gli insegnamenti un obbligo di frequenza pari al 70%. Sono tuttavia previste particolari agevolazioni per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio studenti lavoratori, diversamente abili, situazioni di difficoltà anche temporanee, etc) ai quali, dietro richiesta da presentare alla Segreteria Studenti accompagnata da documentata attestazione delle suddette esigenze, il CdS potrà riconoscere una riduzione delle ore di frequenza ai corsi fino ad una percentuale massima del 70%. L'eventuale concessione di riduzione delle ore di frequenza ai corsi ha durata limitata e definita sulla base della documentazione presentata. La durata della riduzione di frequenza ai corsi non potrà comunque estendersi oltre l'anno accademico per la quale viene presentata la richiesta. Qualora le esigenze specifiche dovessero perdurare, lo studente ha facoltà di presentare una nuova domanda di riduzione delle ore di frequenza. Per la residua parte dell'impegno in aula sull'ammontare complessivo dei crediti, il CdS assegna gli obblighi di frequenza. Il rispetto degli obblighi di frequenza è accertato dal docente mediante la raccolta delle firme di presenza.

Il Manifesto degli Studi definisce le propedeuticità tra i diversi insegnamenti e i relativi esami di profitto.

15. Organizzazione delle attività didattiche

L'attività didattica è organizzata in due periodi (da fine settembre a fine gennaio e da fine febbraio a fine maggio); per ciascuna annualità. Il calendario dettagliato delle attività didattiche è annualmente pubblicato sul sito del Dipartimento. Sono previste le seguenti sessioni di esami: sessione anticipata estiva (gennaio - aprile); sessione estiva (maggio - luglio); sessione autunnale (settembre - dicembre). Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo. Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

16. Modalità di verifica del profitto

L'esame di profitto è previsto per ogni insegnamento. Esso deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica sostenute durante lo svolgimento del Corso (prove in itinere). La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività formativa avviene mediante prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, eventualmente precedute da prove in itinere. Per le discipline applicative la verifica avviene anche mediante discussione sui contenuti delle esercitazioni numeriche e progettuali. Le

verifiche di profitto si concludono con l'assegnazione di un voto, espresso in trentesimi, oppure di una idoneità. Per le attività che includono esperienze di laboratorio la verifica può prevedere anche una prova pratica. Le commissioni di valutazione del profitto sono costituite ai sensi della normativa vigente e del Regolamento Didattico di Ateneo. Il calendario degli esami di profitto sarà predisposto dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico del Dipartimento. Le prove di verifica effettuate in itinere sono inserite nell'orario delle attività formative; le loro modalità sono stabilite dal docente e comunicate agli allievi all'inizio del corso. Alla fine di ogni quadrimestre, lo studente viene valutato sulla base dell'esame di profitto. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà accesso a ulteriori prove di esame nelle successive sessioni previste. L'esame e/o le prove effettuate in itinere possono consistere in:

- _verifica mediante questionari/esercizi numerici;
- _elaborato scritto;
- _elaborato grafico;
- _elaborato tridimensionale analogico e/o digitale (modelli, prototipi, prodotti etc);
- _relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- _colloqui programmati;
- _verifiche di tipo automatico in procedura informatica.

Il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Il programma contenente le metodologie didattiche adottate e le modalità di valutazione della preparazione sono consultabili sul sito web del Dipartimento alla pagina del docente titolare dell'insegnamento.

17. Modalità di verifica di crediti acquisiti e prove d'esame integrative da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali

Per gli studenti che non conseguano il titolo finale in un tempo almeno pari al doppio della durata legale del Corso di Studio, il CdS procede a una verifica dei crediti acquisiti, al fine di valutare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nelle materie per le quali sia riscontrata tale obsolescenza, il CdS procede all'assegnazione di debiti formativi richiedendo, laddove necessario, apposite prove d'esame integrative ai fini del riconoscimento dei corrispondenti crediti. Gli studenti interessati dalla verifica devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

18. Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese

In riferimento all'insegnamento di "Speciality English" è prevista una verifica di profitto finale, il cui superamento è validato attraverso l'assegnazione di un'idoneità. Lo studente che presenta idonea certificazione di livello C1 di Lingua Inglese in relazione alle quattro abilità (reading-writing-speaking-listening), conseguita da non più di un triennio dalla data della presentazione dell'istanza alla Segreteria Studenti, saranno riconosciuti i crediti formativi acquisiti sul singolo esame di lingua inglese, fino a un massimo di 6 CFU. Si precisa che per idonea certificazione è da intendersi quella rilasciata da Istituzioni (Enti, Scuole, Istituti, etc.) a tal scopo ufficialmente riconosciute. La rispondenza della certificazione prodotta dallo studente a quanto sopra stabilito sarà valutata dal CCdS avvalendosi, se ritenuto necessario, delle competenze degli insegnanti di Lingua Inglese.

19. Tirocini, stage e modalità di verifica dei relativi risultati

Con l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria e il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo, le attività formative includono tirocini curriculari ed extracurriculari. Il tirocinio curriculare, destinato a studenti non ancora laureati, è un insegnamento obbligatorio del piano di studi del CdS in "Design e Comunicazione", che occorre sostenere per ottenere, al raggiungimento degli obiettivi formativi, la relativa idoneità e l'attribuzione di CFU. L'anno/quadrimestre nel quale gli studenti sono chiamati a svolgere il tirocinio curriculare e i relativi CFU sono indicati nell'ALLEGATO 1 (Manifesto degli studi). Il tirocinio curriculare può essere svolto, in Italia o all'estero, solo presso qualificate aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc., detti soggetti ospitanti, con le quali è già stata sottoscritta una Convenzione con l'Ateneo che deve essere approvata dal Consiglio del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, oppure può essere attivata una nuova convenzione di tirocinio, previa presentazione a cura del soggetto ospitante, del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante), del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante) e di una descrizione dettagliata delle attività svolte negli ultimi cinque anni (sottoscritto dal soggetto ospitante), validata dalla commissione tirocini del Dipartimento, successivamente approvata dal Consiglio di Dipartimento e poi trasferita in Ateneo. L'idoneità didattica-organizzativa dei soggetti ospitanti viene valutata preliminarmente dal referente per le attività di Job Placement di Disegno Industriale del Dipartimento e successivamente sottoposta all'approvazione degli organi preposti. Ogni studente che intende intraprendere un tirocinio curriculare deve presentare il modulo 'Progetto Formativo', secondo la modulistica predisposta dal Dipartimento e disponibile sul sito web DADI. Il tirocinio curriculare non può avere una durata superiore a 12 mesi (tale durata massima viene estesa a 24 mesi nel caso di studenti diversamente abili). A valle del tirocinio curriculare, il tirocinante elabora la relazione estesa di fine tirocinio contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e la sottopone all'attenzione del tutor aziendale e del tutor universitario per la relativa verifica. Il tutor universitario valuterà l'attività svolta con un giudizio sintetico e successivamente si procederà alla firma del verbale attestante l'idoneità a seguito della conclusione dell'attività di tirocinio curriculare ai fini dell'attribuzione dei relativi CFU (trasmesso alla Segreteria Studenti). A conclusione del tirocinio curriculare è necessario compilare il diario di tirocinio curriculare, da consegnare agli organi preposti. Il tirocinio extra curriculare (detto anche "stage") è rivolto a soggetti che hanno già conseguito la laurea e può essere svolto presso aziende, società, studi privati, enti pubblici, ecc. (detti soggetti ospitanti). L'attivazione di un tirocinio extra curriculare prevede la compilazione del modulo Convenzione (sottoscritto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante) e del modulo Scheda Informativa Aziendale (sottoscritto dal soggetto ospitante). Il laureato che intende intraprendere un tirocinio extra curriculare (o "stage") deve presentare il modulo Progetto Formativo, secondo la modulistica predisposta dall'Ateneo e disponibile sul sito web di Ateneo. La durata del tirocinio extra curriculare non può essere superiore a 12 mesi (proroghe comprese). A conclusione del tirocinio extra curriculare è necessario compilare il diario di tirocinio extra curriculare, da consegnare agli organi preposti. Le tipologie di Tirocinio tra le quali gli studenti possono scegliere sono:

Tipologia 1: Tirocinio in Aziende

Altre tipologie: Tirocini Intra-moenia.

I Tirocini Intra-moenia sono caratterizzati da attività svolte da studenti all'interno di Convenzioni siglate da Docenti del Dipartimento o presso Laboratori del Dipartimento. Gli allievi che scelgono questa Tipologia comunicano all'Ufficio Tirocini il nome del Laboratorio del Dipartimento o dell'accordo dipartimentale nell'ambito del quale vogliono svolgere l'attività di tirocinio, indicando come tutor universitario il referente dell'accordo o del laboratorio selezionato.

20. Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

In caso di periodi di studio presso Università straniere individuate in base a specifici accordi internazionali promossi dall'Ateneo, al termine del periodo di mobilità lo studente può richiedere la convalida degli esami sostenuti all'estero secondo un programma precedentemente concordato con il Coordinatore alla Mobilità internazionale del Dipartimento, per un totale non superiore a 30 CFU a semestre, nel caso in cui il sistema di crediti sia facilmente riconducibile al sistema ECTS, o in alternativa all'equivalente numero di ore di didattica previste dal Manifesto degli Studi del CdS. Durante il periodo di Mobilità all'estero non è possibile sostenere alcun esame previsto dal Manifesto di Studi del Corso di Studio di provenienza. Gli esami di cui può essere chiesta la convalida sono esclusivamente quelli indicati nel learning agreement approvato. Gli esami sostenuti all'estero saranno certificati attraverso opportuna certificazione dell'Università ospitante (Transcript of Records) e saranno corrispondenti a quelli indicati nel learning agreement. L'istanza di convalida sarà corredata da moduli di flessibilità sottoscritti dal Docente del CdS, titolare dell'insegnamento per il quale si richiede la convalida e attestante l'affinità dei contenuti del programma di insegnamento. La convalida è deliberata dal Consiglio di CdS e trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento. Gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale possono inserire nel proprio programma di studi qualsiasi insegnamento previsto dal Manifesto degli Studi del CdS in "Design e Comunicazione", compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

21. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari e decadenza dallo status di studente

Come previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente che non abbia superato alcun esame di profitto per otto anni accademici consecutivi decade dallo status di studente universitario dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

22. Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Gli insegnamenti autonomamente scelti dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04 e approvati dal CCdS, possono essere scelti tra gli insegnamenti attivati presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e/o altri Atenei. Lo studente potrà indicare gli insegnamenti autonomamente scelti al momento della presentazione del Piano di Studio, indicando almeno un'opzione alternativa. Al fine di assicurare un equilibrato rapporto docenti/studenti, l'attribuzione dell'insegnamento a scelta sarà condizionato al raggiungimento di un numero massimo di studenti per ciascun insegnamento che non potrà essere superiore a 75. Nel caso di superamento di tale soglia, allo studente sarà attribuito l'insegnamento individuato come opzione alternativa. Le modalità per la presentazione dei Piani di Studio sono indicate annualmente dal Dipartimento sulla base della programmazione didattica di ciascun CdS e resa nota sulle pagine web del CdS. I Piani di

Studio vengono approvati dal Consiglio di CdS sulla base della loro congruenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi del CdS, tenendo conto del numero massimo di studenti ammissibile per ciascun insegnamento, e trasmessi alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

23. Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo e relativi CFU

La prova finale è tesa ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative acquisite, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze in progetti e ricerche innovative nei settori del Design e della Comunicazione, di gestire competenze specialistiche e complesse. Tali capacità dovranno essere dimostrate attraverso la presentazione, discussione e illustrazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, relativa ad un percorso progettuale o critico, condotta su un argomento specialistico definito e sviluppato sotto la guida di un tutor. Alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio si è ammessi dopo aver acquisito tutti i crediti formativi delle rimanenti attività formative del Piano di Studio almeno 20 gg. prima della seduta di Prova finale. Il Direttore del Dipartimento è autorizzato, su singole richieste adeguatamente motivate da parte degli studenti, a concedere specifiche deroghe a tale termine. Inoltre, è necessario che lo studente abbia adempiuto ai relativi obblighi amministrativi. La scelta del Docente/Tutor per la redazione della Prova finale avviene mediante richiesta da effettuare alla Segreteria Didattica del Dipartimento entro i termini stabiliti dalla stessa. Il Consiglio di CdS, sentito il Coordinamento Didattico di Dipartimento, può fissare un numero massimo annuale di tesi di laurea per ciascun docente. L'argomento della Tesi di laurea, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, è scelto dallo studente in accordo con il docente. L'argomento dell'elaborato può essere relativo sia al tirocinio svolto dall'allievo, sia ad un'attività progettuale, sia ad un'attività di studio metodologico, bibliografico, numerico e sperimentale. Il numero di CFU riconosciuti alla prova finale è stabilito nel Manifesto degli Studi (ALL. 1). Le modalità di svolgimento della prova finale si esplicano attraverso la presentazione da parte degli studenti di una tavola 800mmx800mm, di un book formato A4 verticale da 20 a 50 cartelle e di un video relativo al lavoro di tesi. È, inoltre, possibile presentare un modello di studio, qualora sia necessario per una migliore descrizione del progetto. La discussione e la proclamazione sono pubbliche con consegna dell'Attestato di conseguimento della prova finale. La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente sia della valutazione della prova finale. Essa si baserà sulla media ponderata dei voti riportati negli esami con una possibile variazione definita dalla Commissione di laurea, in un intervallo da 0 a 7 punti. Alla valutazione di quest'ultima concorrono i seguenti criteri di giudizio:

- _padronanza delle tematiche relative al Design e alla Comunicazione;
- _acquisizione delle conoscenze relative al Design e alla Comunicazione;
- _capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite al progetto di prova finale;
- _acquisizione di autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto;
- _possesso di adeguate competenze atte a comunicare i contenuti specifici della cultura del Design, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore.

Il voto è espresso in centodecimi. La lode può essere assegnata come particolare apprezzamento per il lavoro presentato e/o per la brillante carriera del candidato. La lode viene richiesta dal relatore della tesi e assegnata dalla Commissione all'unanimità. La menzione alla carriera è conferita ai candidati in corso con una media degli esami sostenuti maggiore o uguale a 105/110. Le Commissioni sono composte da almeno tre docenti per le Lauree triennali e sono costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Possono inoltre partecipare alle Commissioni i professori supplenti, i professori a contratto, gli esperti esterni, purché relatori o correlatori di tesi di laurea. Il Presidente della Commissione, in assenza del Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, è il Presidente del CdS. A lui spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione. Il calendario delle Sedute di Laurea viene predisposto annualmente dalla Segreteria Didattica del Dipartimento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento Didattico di Dipartimento.

24. Percorso rallentato o a tempo parziale (slow Laurea)

Il CdS prevede il percorso di laurea rallentato (Slow Laurea o regime di studio a tempo parziale) per gli immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo, o provenienti da altro Ateneo, così come disciplinato dal DR 893/2015 e dall'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo. L'organizzazione didattica del regime di studio a tempo parziale viene definita, come disciplinato dall'art.3 del DR 893/2015, dal Dipartimento cui afferisce il CdS, che riceve le richieste dalla Segreteria Studenti. In merito alla riduzione dei contributi universitari da versare, si fa riferimento a quanto previsto dal DR 893/2015.

25. Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

Nei casi di trasferimento da altri corsi di studio, è previsto che l'allievo richiedente presenti apposita istanza in Segreteria Studenti, la quale viene trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento che lo invia al Presidente del CdS. Il Consiglio del CdS procede alla convalida di eventuali esami già sostenuti, all'iscrizione dello studente a specifico anno del Corso di Studio e all'attribuzione di eventuali debiti formativi. I Consigli di CdS deliberano sul riconoscimento dei crediti nella carriera degli studenti provenienti dalla stessa Classe di Laurea o da Classi di Lauree diverse, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e in base ai settori scientifico disciplinari (SSD) e ai relativi crediti indicati nell'Ordinamento Didattico del Corso di Studi. In particolare, per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento, si terrà conto della sua coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e dell'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi crediti. In particolare, l'eventuale riconoscimento dei CFU avviene secondo i seguenti criteri:

a) se lo studente proviene da un corso di studi dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente alla medesima classe, fatto salvo quanto indicato per corsi di studio della stessa classe dichiarati affini, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'ALLEGATO 1 direttamente riconosciuta allo studente è pari almeno al 50%;

b) se lo studente proviene da un corso di studi dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altro Ateneo appartenente a una classe diversa, il riconoscimento viene effettuato da apposita Commissione del CdS in relazione all'ALLEGATO 1 e tenuto conto dei programmi svolti nelle attività di cui si chiede il riconoscimento;

c) se lo studente proviene da un corso di studi dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" della medesima classe dichiarato affine nell'ordinamento didattico, il riconoscimento dei CFU comuni ai due corsi avviene automaticamente. Ai crediti riconosciuti secondo quanto indicato nei commi precedenti è attribuito il voto già conseguito. Le Delibere dei Consigli di CdS sono trasmesse alla Segreteria Didattica del Dipartimento che provvederà ad inviarle alla Segreteria Studenti.

26. Procedure e criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Per ciascuna attività formativa di cui è richiesto il riconoscimento, il CdS valuta la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e l'ammontare di ore occorse per l'acquisizione dei relativi crediti. Il riconoscimento dei crediti nella carriera degli studenti è approvato dal Consiglio di CdS, tenendo conto del Regolamento Didattico di Ateneo, dei settori scientifico disciplinari (SSD) e dei rispettivi crediti riportati nell'Ordinamento didattico del Corso di Studi e trasmessa alla Segreteria Didattica del Dipartimento. Non è previsto il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali acquisite mediante attività formative svolte in ambiti extra-universitari, fatte salve quelle comprese in progetti formativi alla cui progettazione abbia concorso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con il parere favorevole del Consiglio di CdS. È prevista la possibilità di riconoscere come tirocinio curriculare, previa presentazione di apposita istanza alla Segreteria Studenti, un periodo di attività lavorativa riconosciuta valida, per la quale un mese a tempo pieno è ritenuto corrispondente, di norma, a 125 ore di impegno da parte dello studente. Si specifica che le attività riconoscibili fanno riferimento alle attività professionali inerenti ai profili di cui all'art. 6 del Regolamento di CdS.

27. Modalità con cui garantire i requisiti di docenza necessaria

I requisiti di docenza necessaria a norma di legge, ai sensi del DM n. 47 del 30 gennaio 2013 e s.m.i., saranno verificati annualmente dal CCdS prima della compilazione della relativa scheda SUA_CdS ai fini del rispetto delle normative legislative e regolamentari vigenti.

28. Orientamento in ingresso

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, attraverso il Protocollo d'Intesa siglato dal 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, promuove numerose iniziative, intra moenia ed extra moenia, di orientamento, di alternanza scuola-lavoro, nonché di progettazione, realizzazione, e sperimentazione di percorsi didattici e corsi di formazione. Gli obiettivi dell'attività di Orientamento sono: collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici e i loro docenti; progetti partecipati in un'ottica pluriennale; coinvolgimento delle imprese e/o delle loro associazioni di rappresentanza e altri stakeholders esterni alle Università, assicurando la coerenza disciplinare dalla fase educativa iniziale alla produttiva finale. Le azioni di Orientamento, definite intra moenia, prevedono:

1) Attività quotidiane con la partecipazione degli alunni delle scuole alle lezioni universitarie;

2) Attività settimanali con la partecipazione degli alunni delle scuole ai seminari, presentazioni di libri, incontri programmati nella Rassegna “Storie di Architettura e Design”;

Le azioni di Orientamento, definite extra moenia, prevedono:

1) Partecipazione alle Manifestazioni di Orientamento che si svolgono generalmente nei mesi tra settembre e ottobre a carattere regionale o extra regionale (ad es. Salone dello studente organizzato dalla rivista Ateneapoli e Orientasud);

2) Presentazione dell’offerta formativa del Dipartimento nelle Scuole della Campania;

3) Presentazione dell’offerta formativa del Dipartimento alla Manifestazione annuale (aprile) V:ORIENTA organizzata dall’Ateneo;

4) Percorsi PCTO. Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale individua annualmente un Delegato all’Orientamento. Il Consiglio di CdS individua annualmente un proprio Referente che agirà di concerto con il Delegato del Dipartimento.

29. Orientamento e tutorato in itinere

Sono previste attività di Orientamento in itinere, finalizzate ad assistere gli studenti durante l’intero percorso formativo in relazione a tutte le problematiche inerenti alla didattica, inclusa la compilazione dei piani di studio. L’Orientamento in itinere degli studenti del CdS “Design e Comunicazione” avviene anche attraverso la partecipazione degli studenti alla manifestazione del tipo “Welcome Matricola”. Il Consiglio di CdS delibera annualmente, in funzione del numero di studenti iscritti, un elenco di docenti del CdS ai quali viene attribuita la funzione di tutor didattici. Ad ogni tutor sarà affidato un numero massimo di studenti da seguire durante l’intero percorso formativo. Con l’obiettivo di garantire adeguato sostegno e indirizzo agli studenti diversamente abili nello svolgere con profitto il proprio percorso formativo, il Dipartimento individua annualmente un Referente per l’accessibilità degli studenti diversamente abili. Referente e servizi offerti sono indicati alla pagina web del Dipartimento “Disabilità e DSA”.

30. Modalità di attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza

Il CdS pubblicizza tutte le informazioni utili alla comprensione dell’offerta formativa (obiettivi formativi, requisiti di ammissione, manifesto degli studi, etc.), allo svolgimento della didattica (orari delle lezioni, calendari delle sedute di esami e di laurea, tirocini, etc.) e sulla qualità della didattica del CdS sulle pagine del sito web del Dipartimento dedicate al Corso di Studio. Sul medesimo sito sono altresì pubblicati, ad opera dei singoli docenti, i programmi di tutti gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e gli orari di ricevimento dei docenti.

31. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero

L’Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l’inserimento strutturato, nei corsi di laurea e di laurea magistrale, di periodi di studio all’estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Il Dipartimento e i Corsi di Studio ad esso afferenti promuovono programmi di mobilità internazionale con Università straniere, sulla base di specifici accordi di scambio. I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza all’estero degli studenti per uno o due quadrimestri didattici. Il bando di partecipazione ai programmi di mobilità, con indicazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione, viene pubblicato annualmente dall’Ateneo.

Sulla base dei criteri stabiliti nel Bando viene formulata una graduatoria di merito delle domande di partecipazione, in relazione agli accordi di scambio su specifici Corsi di Studio. Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di una borsa di studio il cui importo viene fissato annualmente. Precedentemente al periodo di mobilità, lo studente concorda con il Coordinatore alla Mobilità internazionale del Dipartimento e con i docenti del Corso di Studio il programma di studio (learning agreement) che svolgerà presso l'università straniera. Tale programma è approvato dal Coordinatore alla Mobilità internazionale del Dipartimento e dal Coordinatore dell'Università ospitante. Nel caso di Mobilità internazionale per doppio titolo, farà fede quanto previsto dai singoli accordi attuativi tra Atenei.

32. Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Ciascun docente afferente al Corso di Studio svolge la sua attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare di sua afferenza e, eventualmente, anche su argomenti più specificatamente qualificabili come attinenti a settori affini. Tali attività di ricerca, nei modi e con l'approfondimento ritenuti più idonei dal docente stesso e in raccordo con il Consiglio di Corso di Studio, possono venire trasferiti anche alle attività formative. Inoltre, le attività formative potranno beneficiare del supporto offerto dai Laboratori costituiti presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, previo accordo con i Responsabili di ciascun Laboratorio.

33. Accompagnamento al lavoro (Job Placement)

Il CdS si avvale delle attività volte a favorire e supportare l'accompagnamento al lavoro degli studenti e laureati messe in campo dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI), in coordinamento con gli organi e gli uffici di Ateneo preposti. Tali attività comprendono: _tirocini curriculari; _tirocini extra curriculari; _giornate di incontro con aziende e società. Le attività di tirocinio, sia curriculare che extra curriculare, hanno l'obiettivo di favorire l'interazione tra il processo di formazione universitaria ed il processo di apprendimento di tipo pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sviluppare competenze tecnico/professionali specifiche e trasversali, creare opportunità di inserimento lavorativo mediante periodi di formazione che permettano anche di verificare sul campo la spendibilità dei saperi acquisiti durante gli studi, arricchire il curriculum vitae e ampliare i contatti con il mondo dell'impresa. Le giornate di incontro con aziende e società consentono agli studenti, ai laureandi ed ai laureati di conoscere da vicino la mission, le caratteristiche e le professionalità degli enti ospitati, nonché di consegnare il proprio CV/portfolio e di effettuare colloqui conoscitivi con i responsabili delle risorse umane presso il DADI. Gli incontri, inoltre, permettono di attivare forme di dialogo con aziende e società nei settori di interesse del DADI, favorire processi di scouting finalizzati alla raccolta di CV/portfolio coerenti con specifiche richieste di figure professionali e stimolare il confronto sui percorsi formativi tra i docenti/ricercatori del DADI ed il mondo del lavoro. Il Dipartimento ha individuato un Delegato per le attività di Job Placement specificamente per il Disegno Industriale.

34. Valutazione della qualità della didattica

Il CdS attua valutazioni periodiche della qualità delle attività didattiche secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, al fine di predisporre, programmare e verificare eventuali attività correttive. Le valutazioni periodiche riguardano in particolare:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di CdS;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Per effettuare tali valutazioni, Il CdS si avvale delle eventuali iniziative dell'Ateneo, e può attivarne di proprie,

stabilendo e applicando gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed

atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli

Quality Assurance.

Gli esiti delle attività di valutazione del CdS sono resi pubblici sul sito Web di Ateneo, alla sezione

Assicurazione della Qualità della didattica.

35. Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.